

LA PRESIDENTE BERGAMASCHI: «DIETRO OGNI GIOVANE CON AUTISMO C'È UNA FAMIGLIA CHE LOTTA E SPESSO SI SENTE SOLA»

Robin, festa grande McDonald's assume due Ragazzi: «È la vittoria più bella»

Antonio e Francesco hanno firmato i loro contratti «Ci hanno conquistati con la loro determinazione», dice Giacomo Bosia, titolare dei ristoranti di Segrate



Spumante a go go, pasticcini in quantità industriale, roba che vista la "dolcezza" della giornata... il coma glicemico è dietro l'angolo. Una festa di famiglia, perché Antonio e Francesco sono questo, sono di famiglia. Quella del McDonald's di via Piaggio, che dopo un progetto avviato con i Ragazzi di Robin ha formalizzato la loro assunzione. Due veri contratti di lavoro con la prospettiva di restare lì, tra le piastre, le friggitrici e i banconi. Sì, perché come conferma il direttore del ristorante, **Giuseppe Santoro**, per loro il viaggio è appena cominciato. «Finora sono stati in cucina - spiega - prima imparando a preparare gli ingredienti e poi a comporre i panini. Presto sperimenteranno altre mansioni, ma quel che conta è che sono dei nostri. Siamo partiti senza barriere, lo staff li ha subito accolti e adesso quando hanno il

giorno di riposo si sente la loro mancanza». Nessun trattamento di favore, Santoro non ha cambiato di una virgola il protocollo per l'inserimento di nuovi collaboratori. «In realtà quello che conta è la passione e loro ne hanno da vendere», assicura. Il titolare dei locali di Lavanderie e Novegro, **Giacomo Bosia**, racconta il primo incontro con i due nuovi assunti, pinze in mano e olio di gomito a manetta, in classico stile Robin. «Eravamo intenti a ripulire le aree verdi qui intorno, nell'ambito di un progetto che ci hanno proposto - ricorda - e Francesco mi ha detto "mi piacerebbe lavorare al McDonald's". Gli ho risposto che si poteva fare e nel giro di qualche settimana sono entrati a far parte della nostra famiglia. Era un loro sogno e per noi è una grande soddisfazione». Un'azienda che ha aperto le porte, ha concesso

un'opportunità. Merce rara, troppo rara. Purtroppo la prassi è un'altra, una beneficenza "pelosa" che non si concretizza quasi mai in una scelta di campo coraggiosa. Stavolta i Robin hanno trovato ciò che cercavano, l'occasione di valorizzare quelle capacità e quelle potenzialità che troppo spesso restano nascoste, zavorrate da chi non le comprende, quasi le rifiuta. «Messi alla prova hanno dimostrato quanto valgono - afferma orgogliosa **Donata Rocca**, vicepresidente dell'associazione segratese che si occupa di autismo - soprattutto grazie al lavoro di squadra che fa esprimere il meglio di loro». E poi c'è quel momento che, ancor prima della firma sui contratti, racconta tanto, quasi tutto. «Quando abbiamo visto Antonio sul suo monopattino, divisa d'ordinanza addosso, che "sfreccia-

Qui sopra, la squadra del ristorante McDonald's di via Piaggio. Al centro, da sinistra, Francesco e Antonio; tra di loro il titolare dei locali di Lavanderie e Novegro, Giacomo Bosia

va" verso il suo posto di lavoro, abbiamo capito che era successo qualcosa di straordinario». La presidentessa, **Melania Bergamaschi**, sottolinea l'importanza di questo momento anche per le famiglie. «Non avete idea di quanto i genitori possano sentirsi inadeguati rispetto alle esigenze di questi figli - confessa - Dietro ogni ragazzo con autismo c'è una famiglia che lotta e spesso si sente sola e abbandonata. Speriamo che da qui, almeno a Segrate, si cominci a guardare ai Ragazzi di Robin con occhi diversi, magari sostenendoci e aiutandoci a trova-

re nuovi percorsi per loro». I Robin che hanno comunque vinto la sfida, al netto di una burocrazia che rappresenta un peso enorme; al netto di vicoli stretti da imboccare in qualche modo, di fatiche e delusioni. Ma questo successo è un passo verso l'obiettivo, quel tentativo di intraprendere una strada che porti all'autonomia di questi ragazzi che affrontano lo scoglio dell'autismo, giorno dopo giorno. «E la cosa bella è che nessuno dei loro amici è geloso - assicura Rocca - tutti supportano Antonio e Francesco, perché stanno aprendo una prospettiva: loro ce l'hanno fatta e questo è uno sprone per tutti». Tra spumante e pasticcini, con i colleghi che hanno lasciato per un attimo la cucina e le casse per una foto da lucciconi. La giornata di Frà e Antonio, roba bella e anche un bel po'.

Jacopo Casoni

I GENITORI: «È ANCHE UNA SCUOLA DI VITA»

La gioia delle famiglie: Una grande opportunità

Si guardano intorno, quasi storditi, felicemente storditi. Il papà di Francesco, **Renato Meli**, non sta nella pelle. «Per loro non si tratta solo di imparare un lavoro - dice - questa è una scuola di vita». Mamma **Stefania Schiavone** ricorda l'emozione di suo figlio, la speranza di percorrere le tracce dell'amico Matteo (ora assunto presso il McDonald's di Novegro, ndr). «Francesco ha avuto accesso a vari tirocini negli anni - sostiene - ma qui ha trovato una famiglia, un ambiente nel quale si trova benissimo». C'è felicità vera,

ma anche un pizzico di rivalta nei confronti di un sistema che quelle porte le ha sprangate. «Se un ufficio di collocamento sostiene che tuo figlio "non ha nessuna possibilità" e di fatto ti dice di chiuderti in casa, c'è un errore di fondo», mette a referto Meli. **Angelo Capozzi**, il papà di Antonio, va anche oltre. «Se tutti noi capissimo che siamo potenzialmente disabili - dice - si risolverebbe questa incapacità di comprendere. Le istituzioni mi hanno fatto capire che mio figlio non poteva svolgere nessun lavoro in autonomia, lui e



McDonald's hanno dimostrato che avevano torto». **Giovanna Rossini**, mamma di Antonio, chiosa così. «Hanno preso coscienza delle loro capacità, sono una risorsa».

Nella foto sopra, Antonio (a sinistra) e Francesco firmano i rispettivi contratti. Con loro, il direttore del ristorante di Lavanderie, Giuseppe Santoro

ORA FANNO PARTE DI UNA DOPPIA SQUADRA Due vite che cambiano, all'insegna dell'armonia

Uno di fronte all'altro, con gli sguardi che si incrociano giusto un attimo e sembrano dipingere l'ennesimo sorriso di una mattinata da non dimenticare. Le penne che vergano un pezzo di vita nuova, lo fanno con le mani che un po' tremano. Antonio e Francesco sono due mondi diversi. Uno silenzioso, però pronto a dire la sua se vale la pena e con chi può capire; l'altro più estroverso, almeno lì tra la sua gente, i Robin e i colleghi di McDonald's. Uno imponente, con un sorriso da gigante buono e le idee chiarissime; l'altro minuto, spalle strette e cuore largo. Si guardano, si danno perfino di gomito quando i tappi delle bottiglie della festa schizzano in aria e atterrano lì vicino. Francesco il milanista ne ha già raccolti un po' in questi giorni, però su quello del McDonald's vuole scrivervi la data, 24 maggio 2022. Antonio l'interista sorride, condivide l'idea. Parlano di «armonia» del gruppo di lavoro, entrambi usano questo termine che commuove, certifica una svolta decisiva. Antonio sbuffa quando ripensa a chi non lo prendeva sul serio, poi si gode il suo momento, alla faccia di quelli là. Ed è bello così, bello davvero.

PROGRAMMA CASA .it

Segrate - Via Emilia 18

Tel. 02 - 26.92.32.33 - www.programmacasa.it

WhatsApp
335.153.65.31

Cerchiamo abitazioni di ampia metratura per clienti selezionati, **VILLE e 4/5 LOCALI**, anche da ristrutturare.

Per proporre il tuo immobile inquadra il QR con il tuo smartphone e compila il form



SEGRATE - Villaggio dei Mulini VILLINO su 2 livelli con ampio giardino privato e box. Soggiorno con camino, cucina abitabile, 3 camere da letto, doppi servizi. € 358.000



SEGRATE / Lavanderie ATTICO IN DUPLEX di 190 mq, soggiorno doppio con camino, ampi terrazzini, cucina abitabile, tripli servizi, 5 camere da letto, ripostiglio, cantina e box. € 458.000